

Serie Ordinaria n. 39 - Mercoledì 27 settembre 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 settembre 2023 - n. 14187
Approvazione dell'Avviso «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, di cui alle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 591/2023»

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati

- la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017- 2020, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2017, che tra le priorità individua al punto 1.2. rafforzare il ruolo strategico del sistema di istruzione e formazione;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;
- il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, adottato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che in continuità con il Piano precedente, nell'ambito dell'asse Prevenzione, relativamente al Sistema Universitario, ha previsto specifici obiettivi volti, tra l'altro, a promuovere l'inclusione del tema della violenza nei curricula dei corsi di laurea universitari, al fine di concorrere ad incrementare le competenze dei futuri professionisti dei servizi rivolti alla e donne vittime di violenza;

Dato atto che Regione Lombardia ha avviato la collaborazione con il Sistema Universitario Lombardo nel 2018 (d.g.r. n. X/7774 del 17 gennaio 2018) approvando ad oggi un totale di n. 3 bandi che hanno visto il finanziamento di n. 25 progetti;

Considerato, in particolare, che con l'ultimo bando approvato con d.d.u.o. n. 12192 del 17 settembre 2021 ai sensi della d.g.r. n. 5081 del 26 luglio 2021 «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021 - (di concerto con l'Assessore Sala)», sono stati finanziati 8 progetti che si sono conclusi il 31 dicembre 2022;

Valutata positivamente l'esperienza tra Regione Lombardia e Sistema Universitario Lombardo in considerazione del contributo di sapere e conoscenza offerto dalle Università che mira a valorizzare e specializzare l'attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne e, contemporaneamente a sensibilizzare e formare studenti, operatori, professionisti e cittadini che a vario titolo gravitano nei servizi dedicati al tema;

Visto il d.p.c.m. 22 settembre 2022 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2022, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2022» che assegna a Regione Lombardia € 1.415.000,00, a valere sull'art. 5 del D.L. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare per l'attuazione di specifici interventi, tra cui in particolare alla lett. f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;

Vista la d.g.r. n. 550 del 03 luglio 2023 «Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 - e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/2022 - (di concerto con gli assessori Franco e La Russa)», con la quale Regione Lombardia, nell'ambito delle risorse a valere sul Piano Nazionale, art. 5 del d.l. n. 93/2013, destina in particolare alla realizzazione dei percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo, risorse complessive pari a € 130.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2023;

Vista la d.g.r. n. 591 del 10 luglio 2023 «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, con risorse a valere sul d.p.c.m. 22 settem-

bre 2022, in attuazione della d.g.r. n. 550 del 3 luglio 2023» che, all'allegato A approva i criteri e le modalità per la promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo con le risorse definite dalla d.g.r. n. 550/2023 e domanda alla Direzione Generale Famiglia Solidarietà Sociale Disabilità e Pari Opportunità l'adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'iniziativa con particolare riguardo all'emanazione del bando e alle modalità operative di gestione dello stesso;

Ritenuto, pertanto, di approvare il bando «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023 e 2024, di cui alle delibere n. 550/2023 e n. 591/2023» come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
- Allegato A.2 - Scheda progetto e Piano dei Conti
- Allegato A.3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
- Allegato A.4 - Informativa privacy
- Allegato A.5 - Facsimile modulo accettazione contributo
- Allegato A.6 - Facsimile richiesta saldo
- Allegato A.7 - Relazione finale
- Allegato A.8 - Modello di rendicontazione
- Allegato A.9 - Facsimile rinuncia contributo
- Allegato A.10 - Linee guida per l'utilizzo del logo
- Allegato A.11 - Facsimile variazione progettuale
- Allegato B - Linee guida rendicontazione

Dato atto che il presente provvedimento:

- non rileva ai fini degli Aiuti di Stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, di docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, di figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e di cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e che tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale;
- conclude il relativo procedimento nei termini;

Vista la comunicazione del 21 settembre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, ad oggetto «Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» ha previsto che le Linee Guida in materia di privacy by design si applichino in tutti i casi in cui vengono introdotte modifiche significative ai procedimenti/servizi/progetti esistenti e ai relativi trattamenti dei dati e considerato che la misura di cui al presente provvedimento non comporta modifiche significative rispetto al procedimento di cui alla d.g.r. n. 5081/2021 relativa al bando »promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2021/2022, con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, in attuazione della d.g.r. n. 4643/2021», si applica la privacy by design già validata per i procedimenti di cui al d.d.u.o. n. 12192/2021;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XII Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per

la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive dd.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022» e n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo 2023»;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) Bando «Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023 e 2023, di cui alle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 591/2023», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
- allegato A.2 - Scheda progetto e Piano dei Conti
- allegato A.3 - Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
- allegato A.4 - Informativa privacy
- allegato A.5 - Facsimile modulo accettazione contributo
- allegato A.6 - Facsimile richiesta saldo
- allegato A.7 - Relazione finale
- allegato A.8 - Modello di rendicontazione
- allegato A.9 - Facsimile rinuncia contributo
- allegato A.10 - Linee guida per l'utilizzo del logo
- allegato A.11 - Facsimile variazione progettuale
- allegato B - Linee guida rendicontazione.

2. di dare atto che, ai sensi delle dd.g.r. n. 550/2023 e 591/2023, per l'attuazione del bando promozione di progetti e/o percorsi formativi del Sistema Universitario Lombardo è stata prevista una dotazione finanziaria pari a euro 130.000,00 come specificato in premessa;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Clara Sabatini

— • —

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O Percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024” di cui alle DD.G.R. N. 550/2023 e N. 591/2023.

Sommario**A. Intervento, soggetti e risorse**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Soggetti destinatari
- A.5 - Dotazione finanziaria

B. Caratteristiche dell'agevolazione

- B.1 – Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. Fasi e tempi del procedimento

- C.1 Presentazione della domanda
- C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 – Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. Disposizioni finali

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dei dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Riepilogo date e termini temporali
- D.11 Allegati/Informative

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il coinvolgimento del sistema universitario nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne è previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle Convenzioni internazionali.

Tra queste, la *“Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica”* riconosce l'importanza della formazione rivolta a studenti/esse e professionisti/e sulle tematiche della prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne. Nella *Convenzione di Istanbul* il fenomeno della violenza è considerato «frutto di relazioni storicamente diseguali tra il genere femminile e il genere maschile» e il raggiungimento dell'uguaglianza formale e sostanziale tra uomini e donne è esplicitamente riconosciuto quale elemento chiave per prevenire la violenza. Sulla base di questa premessa, la Convenzione inserisce tra gli obblighi degli Stati «la promozione dei cambiamenti nei comportamenti socio-culturali di donne e uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica che si basi sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati» (art. 12).

La Comunicazione della Commissione *“Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020 - 2025”* contempla inoltre, tra gli obiettivi da perseguire, quello di *“porre fine alla violenza di genere”*.

Nella medesima linea d'intervento si iscrive anche il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021- 2023 che ribadisce, in un'ottica di prevenzione, l'importanza di *«combattere le radici culturali della violenza, le sue cause e le sue conseguenze [...] e radicando discriminazioni, stereotipi, minimizzazioni e giustificazioni legati ai ruoli di genere e al sessismo»*.

A livello regionale, l'art. 2 della l.r. n. 11/2012 *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”* prevede tra i suoi obiettivi la diffusione, anche presso le istituzioni scolastiche e universitarie, di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna, perseguendo una politica di contrasto alla violenza.

In attuazione della legge regionale, il *“Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla Violenza contro le Donne 2020-2023”* prevede un sistema di azioni integrate e sinergiche volte a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica, ma anche sul luogo di lavoro. Inoltre, nel quadro della promozione delle politiche di parità, esso afferma la centralità di *“una cultura delle pari opportunità fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare.”* Coerentemente con tali finalità, nell'ambito dell'asse I dedicato alla prevenzione il Piano *“promuove la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e attività di ricerca volte a migliorare la capacità di riconoscere la violenza contro le donne in tutte le sue forme, a comprendere le dimensioni e le cause del fenomeno e a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi e i pregiudizi che informano ruoli, relazioni e identità maschili e femminili in tutti gli ambiti della società. [...] L'azione di prevenzione coinvolgerà anche l'ambito universitario, al fine di promuovere in via strutturale l'inclusione del tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro, nei curricula di studi di specifici corsi di laurea.”*

In questo contesto, il presente provvedimento si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione del tema della violenza maschile contro le donne nei curricula dei corsi di laurea nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- Costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema;
- incentivare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza maschile contro le donne rivolte a professionisti afferenti a vari ambiti e a cittadini.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (conosciuta come Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011);
- Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI));
- Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"»;
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» (art.16);
- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023;
- Legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», artt. 1,2,3,8;
- D.C.R. n. 999 del 25/02/2020 «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020 - 2023 - L.R. 11/2012»;
- DGR n. 550/2023 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/22";
- DGR n. 591/2023 "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, con risorse a valere sul dpcm 22 settembre 2022, in attuazione della D.G.R. n. 550/2023.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Le Università, statali e private, con sede legale in Lombardia e/o almeno una sede operativa sul territorio lombardo.

A.4 - SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari delle azioni sono:

- studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati;

- docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;
- figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, personale sanitario e sociale ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini;
- cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.

A.5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 130.000,00 di cui alla D.G.R. 550/2023 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 22 settembre 2022 e modifica destinazione risorse d.g.r. n. 6966/22".

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare gli **€ 25.000,00**, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto le risorse sono destinate a progetti e percorsi formativi universitari promossi dalle università pubbliche e private del sistema universitario lombardo a favore di studenti e studentesse dei corsi di laurea triennale, ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica, figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti e cittadini/e interessati ad approfondire il tema della violenza contro le donne e tali attività hanno natura non economica in quanto rientranti nell'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

La proposta progettuale può comprendere uno o più interventi, tra quelli di seguito elencati. L'intervento n.1 è obbligatorio **solo se il modulo formativo non sia inserito stabilmente nell'offerta formativa.**

È possibile, pertanto, presentare un progetto che preveda solamente l'intervento n.1 oppure due o più interventi, tra i quali deve essere previsto anche il n. 1 soltanto nell'ipotesi sopra richiamata.

Potranno essere presentati al massimo n. **2 progetti per ogni singola Università.**

Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e il **31/03/2025**. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel medesimo periodo di tempo.

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. moduli formativi curricolari, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne; (attività obbligatoria solo se il modulo non sia già inserito nell'offerta formativa dell'ateneo);

2. attività di ricerca e pubblicazione.

L'attività di ricerca deve approfondire una o più tra le "**aree tematiche**" elencate a pagina 8. Possono essere oggetto di attività di ricerca anche gli impatti dei moduli formativi curricolari proposti dall'Ateneo sui temi oggetto del presente Bando, svolti negli anni precedenti, non esclusivamente attraverso il bando di Regione Lombardia. L'attività di ricerca deve essere svolta da persone laureate, anche presso Università diverse dalla proponente e deve essere oggetto di un incarico *ad hoc*. L'attività di ricerca potrà essere svolta anche secondo la metodologia della ricerca azione al fine di delineare modelli operativi di contrasto al fenomeno della violenza.

I risultati dell'attività di ricerca possono essere utilizzati a fini didattici nell'ambito delle azioni formative previste dal progetto oppure al di fuori dello stesso (ad esempio durante convegni) ma in tal caso, sul materiale, dovrà essere esposto il logo regionale e il riferimento alla progettualità finanziata secondo le indicazioni contenute nell'allegato A10 e in ogni devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale.

3. riconoscimenti per tesi di laurea (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso *post-lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente.

Le tesi di laurea che possono essere destinatarie di un riconoscimento devono approfondire almeno una delle tematiche oggetto del presente bando. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato quanti riconoscimenti sono messi a bando, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

Le borse di studio costituiscono un contributo per l'iscrizione a corsi *post lauream* o master dell'Università proponente, i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi e i temi del presente bando. L'assegnazione dei riconoscimenti per tesi di laurea e delle borse di studio deve avvenire tramite Bando pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Nella proposta progettuale deve essere espressamente indicato il master/corso *post lauream* per il quale verranno messe a bando i contributi, il numero e l'entità dei contributi che verranno assegnati e i criteri per l'assegnazione.

4. attività formative di aggiornamento/approfondimento e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti, in particolare:
 - docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle tematiche oggetto del programma regionale nella propria didattica,

- figure professionali del settore della comunicazione, dell'informazione e, in generale, dei mass media (giornalisti/e, ma anche addetti stampa, responsabili della comunicazione, web content writer ecc.) che possono contribuire a promuovere l'utilizzo di un linguaggio inclusivo, mirato a rafforzare la cultura del rispetto e a promuovere una rappresentazione non stereotipata delle donne nei media;
 - altre tipologie di professionisti che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza maschile contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini. In particolare, si sottolinea l'importanza del raccordo con gli ordini professionali che a vario titolo sono coinvolti e in particolare quello degli Psicologi, quello degli Avvocati nonché quello degli Assistenti Sociali nonché con i Tribunali del territorio. Possono rientrare, a titolo esemplificativo, interventi sul tema della violenza, molestie e discriminazioni rivolti a operatori del mercato del lavoro (sindacalisti, responsabili risorse umane, CUG, ecc);
5. attività formative e seminari rivolti ai soggetti che costituiscono le reti antiviolenza; interventi formativi rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati) che, nello svolgimento della loro attività, necessitano di strumenti e metodologie specifiche per riconoscere i segnali della violenza ed effettuare una corretta presa in carico delle donne vittime di violenza e per dedicarsi a progetti/programmi di prevenzione primaria o secondaria.
6. iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali antiviolenza. In questo intervento rientra l'organizzazione di convegni, seminari, incontri ed eventi, aperti al pubblico oppure riservati alle scolaresche, sulle tematiche oggetto del bando, anche finalizzate alla diffusione e comunicazione delle azioni progettuali.

Nella organizzazione e promozione degli interventi progettuali possono essere coinvolte le reti territoriali antiviolenza e le "Scuole polo" che partecipano all'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne" promossa da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale¹.

Le "**aree tematiche**" oggetto degli interventi sopra declinati potranno essere:

- Le cause strutturali e culturali della violenza contro le donne in tutte le sue forme: fisica, sessuale, psicologica, economica, verbale, online o in qualsiasi altra forma;
- Gli effetti della violenza maschile sulle donne e sui loro figli vittime di violenza assistita, con particolare attenzione agli orfani di femminicidio;
- Modalità e strumenti per prevenire la violenza maschile contro le donne: riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere, promuovere l'utilizzo di un linguaggio non sessista e una corretta rappresentazione dell'immagine femminile nei media;

¹ Con delibera n. XI/5473 del 8/11/2021 è stata rinnovata convenzione tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione della Linea di intervento "A scuola contro la violenza sulle donne" finalizzata alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne. Con delibera 7150 del 17/10/2022 la convenzione è stata prorogata per l'ulteriore anno scolastico 2023/2024

- La partecipazione delle donne nel mercato del lavoro in un'ottica di prevenzione della violenza contro le donne²: i divari occupazionali e retributivi che pongono le donne in una condizione di maggiore precarietà e vulnerabilità, gli strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni;
- La violenza e le molestie nei confronti delle donne sul luogo di lavoro³: strumenti di protezione e prevenzione;
- Analisi di programmi rivolti al recupero e alla riabilitazione di uomini autori di violenza;
- La violenza contro le donne con disabilità⁴: gli stereotipi basati sull'intersezione tra genere e disabilità, le discriminazioni multiple, la disabilità come fattore di esposizione alla violenza. Strumenti di contrasto e strategie di prevenzione;
- Come riconoscere e gestire il fenomeno della violenza contro le donne: gli strumenti e le metodologie specifiche per la prevenzione e la valutazione del rischio;
- La legislazione e le politiche di riferimento a livello internazionale, nazionale e locale sul tema della violenza maschile contro le donne, anche in un'ottica di pari opportunità;
- Il sistema integrato di governance e dei servizi territoriali così come sviluppati a livello internazionale, europeo, nazionale e regionale;
- Gli impatti della violenza contro le donne sui minori vittime di violenza assistita;
- Analisi del sistema di protezione dei minori coinvolti: come si raccorda il livello di protezione della donna con quello di tutela ed educativo del minore coinvolto anche alla luce della riforma Cartabia;
- Il sistema dei servizi volto al recupero degli uomini autori di violenza: presenza sul territorio, estensione e prospettive evolutive.

Sono considerati elementi qualificanti della proposta progettuale:

- l'intervento in qualità di docenti e/o relatori di esperti/e di comprovata esperienza e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- il coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- il coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"
- la presentazione di esperienze e buone prassi a livello nazionale e internazionale;
- l'approccio interdisciplinare nella programmazione degli interventi formativi, perseguito anche attraverso il coinvolgimento di più Dipartimenti;
- l'elaborazione di un progetto che sviluppi in modo coerente più interventi;
- la sostenibilità nel tempo dei corsi dell'intervento 1, in modo che possano rientrare in modo stabile nell'offerta formativa del Dipartimento e/o dei Dipartimenti coinvolti nel progetto;
- l'innovatività della proposta progettuale, da valutare in base alla presenza di elementi specifici del progetto che apportino un valore aggiunto alla proposta formativa dell'Università e/o rispetto a precedenti azioni ed interventi sulle tematiche oggetto del bando;
- lo studio e l'elaborazione di modelli di intervento replicabili sul livello regionale.

² In questa direzione si vedano le iniziative del MEF "Violenza di genere: l'inclusione economica delle donne come strumento di prevenzione e reinserimento", anno 2019; "La parità di genere per contrastare la violenza sulle donne e far ripartire l'economia" anno 2020.

³ "Il Parlamento Europeo [...] è profondamente preoccupato per la natura, la portata e la gravità della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, nonché per l'impatto di tutte le forme di violenza nei confronti delle donne e delle ragazze in situazioni lavorative", Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere (2019/2169(INI)).

⁴ "Le donne che hanno un problema di salute o una disabilità hanno maggiori probabilità di diventare bersaglio di diverse forme di violenza", Comunicazione della Commissione "Un'unione dell'uguaglianza. La strategia per la parità di genere 2020 - 2025"

Tutti i corsi, i seminari, gli eventi e gli incontri possono essere svolti sia in modalità da remoto che in presenza in base all'organizzazione della singola università.

Le attività progettuali devono concludersi **entro il 31/03/2025**.

B3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% delle spese ammissibili (e comunque fino a un massimo di €25.000,00). Il restante 20% viene sostenuto dalle Università a titolo di cofinanziamento.

Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali (**31/03/2025**);
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività;
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo, a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.

Ulteriori indicazioni sono declinate nell' Allegato B) "Linee guida di rendicontazione".

Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula:

contributo = 80% del costo totale previsto, fino a un massimo di €25.000,00.

Il restante **20%** del costo totale previsto deve essere coperto dal **cofinanziamento** da parte delle Università richiedenti.

All'interno del contributo regionale per ogni progetto possono rientrare le seguenti categorie di costi:

a - costi per i docenti/esperti (voce di costo n. 2): (voce di costo n. 2 solo relativamente al personale non interno).

La valorizzazione del personale interno che viene impiegato in attività di docenza viene comunque riconosciuta ai fini del cofinanziamento.

b - costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione (voce di costo n.4);

c - costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio (voce di costo n. 8);

d - altre tipologie di costi ammissibili (voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9 indicate sotto) **calcolati forfettariamente** nella misura del 15% del **costo totale del progetto** e quindi comprensivo anche del cofinanziamento dell'ente.

*A titolo di esempio, se il **costo totale del progetto** è pari a 31.250,00 € di cui 25.000,00 di contributo regionale e 6.250,00 € di cofinanziamento le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 4.687,50.*

La quota di **cofinanziamento**, pari al rimanente 20% delle spese ammissibili, può essere coperta, a titolo di esempio, da spese di docenza interna anche laddove si tratti di

ricercatori/esperti interni. Il costo di docenti e ricercatori interni è sempre valorizzato, integralmente, a titolo di cofinanziamento.

Le tipologie di spesa considerate ammissibili ai sensi del bando sono sottoindicate:

1. spese per **attività di coordinamento, e tutoraggio**. Sono compresi i costi del personale, sia interno che esterno, che svolge le seguenti attività: coordinamento e supporto amministrativo e di segreteria relativamente a tutti gli interventi e il costo delle persone che svolgono attività di tutoraggio nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;
2. spese per l'attività di **docenza**, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi i costi dei docenti esterni, come specificato nel box sopra riportato, dei docenti, interni ed esterni, nonché i relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni.
Sono considerati docenti interni i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università⁵.
Sono considerati docenti esterni tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali **non contrattualizzate** dall'Università richiedente. Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel costo sostenuto per le attività di docenza svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.
3. spese per la **produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);
4. spese per la **realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca**: Sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati. Per l'attività di ricerca è possibile assegnare borse di studio, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università, oppure stipulare un contratto tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente. Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto *ad hoc* (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca). In sede di proposta progettuale è necessario indicare il tema della ricerca, gli obiettivi e i risultati attesi. Negli atti connessi con la procedura di

⁵ Ai fini della rendicontazione delle spese, la spesa ammissibile determinata dai costi del personale docente interno viene calcolata moltiplicando il costo orario di ciascun docente per il tempo lavorativo dedicato al progetto. Tale costo orario viene calcolato suddividendo il costo lordo Ente, comprensivo di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali sostenuto nel 2023 (oppure nell'ultimo anno precedente del quale sia disponibile la documentazione retributiva per un intero anno solare) per il relativo monte ore annuo di 1.500 ore o di 750 ore, così come disposto dalla vigente normativa nazionale ed in particolare dall'art. 6 della legge 240/2010.

Regione Lombardia fornisce un modello per il calcolo del costo orario dei docenti "interni" scaricabile all'atto della presentazione della domanda; qualora in tale sede l'Università intenda effettuare il calcolo del costo orario del proprio personale interno secondo fattori differenti rispetto alle voci di costo che compongono il lordo Ente e/o il monte ore annuo del personale, potrà caricare a sistema informativo la connessa documentazione a titolo di integrazione documentale.

selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando.

La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di € 10.000,00;

5. spese per la **pubblicizzazione** delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati. Sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia secondo le indicazioni contenute nell'allegato A10 e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;
6. spese di **viaggio e di accoglienza** di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio, rientranti nelle spese forfetizzate;
7. spese di **traduzione e interpretariato**;
8. spese per **riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o **borse di studio** per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso *post lauream* presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di 3.000€.
9. **spese generali**: tali spese sono riferite a: spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale dovranno essere comunque dettagliati gli importi previsti per tutte le tipologie di spesa, (quindi ivi comprese, specificamente e voce per voce, quelle forfetizzabili).

Specifiche indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese sono contenute nell'allegato B) cui si rinvia.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi online, disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it, dal giorno **2 ottobre 2023 alle ore 10:00** fino al giorno **17 ottobre 2023 alle ore 16:00**.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando è necessario essere registrati e validati a sistema. La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.

La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente. La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi On Line;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi Online** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On line diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato A.4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi Online.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi on line.

L'allegato A.2 (Scheda progetto e Piano dei Conti), disponibile nella sezione documenti di Bandi On line, dovrà essere scaricato, compilato e ricaricato senza essere firmato digitalmente;

Dopo aver caricato l'allegato A.2 ed eventuale altra documentazione, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (Allegato A.1), generata automaticamente dal sistema, redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato. Nel caso di delega alla firma dovrà essere sottoscritto l'incarico per la sottoscrizione elettronica della domanda (vedi allegato A.3 "Modello di delega/incarico") corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare:**

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede indicata nella domanda;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Al termine del caricamento on line della domanda di contributo (allegato A.1), il soggetto richiedente dovrà allegare a sistema eventuale delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda corredata dalla copia di un documento di identità del delegante (Allegato A.3).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali,

ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 – ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Bando.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 60 giorni dall'emanazione del bando.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti indicati al punto A.3 del presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

	Criterio di valutazione	punteggio massimo
1	coinvolgimento delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza	5 punti
2	coinvolgimento di almeno una "Scuola polo" dell'iniziativa "A scuola contro la violenza sulle donne"	5 punti
3	coinvolgimento di esperti/e e/o competenze anche a livello internazionale; qualità e coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	20 punti
4	presentazione di buone prassi nazionali e internazionali: qualità e loro coerenza in relazione agli obiettivi dei percorsi formativi	10 punti
5	elementi di qualità, interdisciplinarietà dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti	20 punti
6	elementi innovativi del progetto rispetto alle aree tematiche	10 punti
7	coerenza tra azioni, prodotti e costi del progetto	10 punti
8	presenza di strumenti e degli indicatori di monitoraggio delle attività	10 punti
9	quota di cofinanziamento superiore al minimo del 20%	10 punti
	totale	100 punti

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni avverranno tramite bandi on line. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi online, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 70% del contributo concesso verrà erogato entro 30 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo che sarà comunicata dall'ente interessato tramite bandi on line come da allegato A.5 entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti;
- b) il 30% del contributo a saldo verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione e rendicontazione finale) tramite bandi on line.

C4.a Adempimenti post concessione

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi on line come da Allegato A.5 **entro 15 giorni** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'accettazione del contributo.

A seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute presente in bandi on line, Regione eroga il saldo fino al 30%.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione.

Le spese di cui alle voci di costo n. 1,3,5,6,7,9 saranno riconosciute forfettariamente nella misura del 15% del costo totale del progetto (e quindi comprensivo di cofinanziamento). Di tali spese forfettarie, in sede di rendicontazione, non sarà necessario produrre i giustificativi di spesa e di pagamento, a condizione che siano state realizzate tutte le attività descritte nel progetto approvato e che siano prodotte adeguate evidenze della loro realizzazione: il riconoscimento delle spese forfettarie è, quindi, vincolato alla dimostrazione dell'effettiva realizzazione di tutte le attività, così come sono state dettagliate al momento della presentazione del progetto e delle eventuali, successive comunicazioni al riguardo.

Eventuali **modifiche sostanziali** alle attività di progetto e/o alle voci di spesa di cui ai n.2, 4 e 8 che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Le voci di spesa per le quali è prevista la forfettizzazione potranno subire variazioni in aumento o diminuzione in fase di esecuzione dei progetti senza necessità di apposita autorizzazione preventiva, a condizione che le attività progettuali non vengano modificate e che le spese relative a docenza (n.2), ricerca e pubblicazioni (n.4) e riconoscimenti per tesi e/o borse di studio (n.8) non subiscano variazioni.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a **costi reali** relativamente ai costi di personale docente interno. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione consiste nella produzione di:

- una **relazione finale**, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.7 Relazione finale);
- una rendicontazione finale contenente il **riepilogo dei costi complessivamente sostenuti** per ogni macroarea di interesse (allegato A.8 Modello di rendicontazione);
- **documenti contabili giustificativi** delle spese complessivamente sostenute come dettagliati nell'allegato B.

La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il sistema informativo Bandi online, entro il **31 maggio 2025**, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata. Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate **entro** il momento della presentazione della rendicontazione.

I costi connessi al personale docente interno coinvolto nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, e documentati attraverso i timesheet e attraverso opportuna documentazione di spesa. I costi forfettizzati non dovranno essere comprovati.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.

Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale, obbligatoriamente attraverso l'apposito **modulo "variazioni" predisposto nella piattaforma "Bandi Online" (sulla base del fac simile Allegato A11), e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.**

Non sono prese in considerazione richieste di modifica pervenute con modalità diverse. La struttura regionale risponde tramite il sistema informativo Bandi online entro quindici giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'università richiedente, restando immutato il contributo regionale. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato al par. B.3).

Le eventuali richieste di modifica/integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di Regione Lombardia rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione. Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno comunque essere comunicate.

D. Disposizioni finali

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

In caso di **rinuncia al contributo** è necessario inviare la comunicazione di rinuncia (allegato A9) accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A9 sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

D.3 Proroghe dei termini

È ammessa da parte dei beneficiari la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto. Regione Lombardia valuterà singolarmente le eventuali richieste.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco;

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere al recupero/compensazione delle somme versate per l'abbattimento dei costi della retta.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le università interessate sono tenute a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, le università interessate si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di ore formative complessive;
- numero di crediti formativi riconosciuti per percorso formativo;
- numero di studenti coinvolti, con ripartizione per corso di studi e, laddove applicabile, dipartimento di provenienza;
- numero di partecipanti (ove diversi dagli studenti) alle iniziative di progetto;
- numero di iniziative/azioni realizzate in collaborazione con le Reti territoriali anti-violenza;
- numero di esperti esterni coinvolti nei percorsi formativi.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.

Per rendere più agevole la partecipazione all'bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

TITOLO	BANDO "PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2023/2024" DI CUI ALLE DD.G.R. N. 550/2023 E N. 591/2023
DI COSA SI TRATTA	Il bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024" è finalizzato a sostenere il Sistema Universitario Lombardo nella attivazione e promozione di percorsi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, finalizzati a migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, a comprenderne le cause e le dimensioni, a promuovere la parità tra i sessi superando gli stereotipi culturali, a costruire un sistema di competenze multidisciplinari utili alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e che concorra alla specializzazione degli operatori dei servizi dedicati al tema.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, a Università statali, private con sede legale in Lombardia che presentano un progetto coerente con gli ambiti previsti al punto B.2 del presente bando. I soggetti destinatari sono: <ul style="list-style-type: none"> • Studenti dei corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati; • docenti universitari che nell'esercizio delle proprie funzioni intendano promuovere l'inserimento delle

	<p>tematiche oggetto del presente Bando nella propria didattica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti (psicologi, medici, avvocati, giornalisti, ecc.) che, nell'esercizio della loro attività, possono entrare in contatto con donne vittime di violenza e/o possono contribuire a prevenire la violenza contro le donne e, più in generale, a promuovere condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; • cittadini interessati ad approfondire le tematiche oggetto del presente bando.
RISORSE DISPONIBILI	130.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo economico fino al massimo dell'80% del costo totale previsto e comunque non superiore a € 25.000,00, quale contributo a fondo perduto.
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal giorno 2 ottobre 2023 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2023 alle ore 16.00 .
COME PARTECIPARE	Le università con sede legale in Lombardia potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta universita_antiviolenza@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3664.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.</p>

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dal giorno 2 ottobre 2023 alle ore 10.00 fino al giorno 17 ottobre 2023 alle ore 16.00.	C.1
Istruttoria	Entro 60 giorni dall'emanazione del bando, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e	C.3

	l'elenco dei progetti non ammessi.	
Liquidazione del contributo	<p>A seguito della comunicazione di accettazione del contributo, tramite bandi on line, Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso entro 30 giorni.</p> <p>Regione Lombardia eroga il saldo pari al 30% entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di saldo (Allegato A.6) previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute come da allegato A.7 (Relazione finale) e allegato A.8 (Modello di rendicontazione) tramite bandi on line.</p>	C.4

D.11 Allegati/Informativa

- Allegato A.1 - Facsimile domanda di contributo
- Allegato A.2 – Scheda progetto e Piano dei Conti
- Allegato A.3 – Facsimile incarico per la sottoscrizione digitale
- Allegato A.4 – Informativa privacy
- Allegato A.5 – Facsimile modulo accettazione contributo
- Allegato A.6 – Facsimile richiesta saldo
- Allegato A.7 – Relazione finale
- Allegato A.8 – Modello di rendicontazione
- Allegato A.9 – Facsimile rinuncia contributo
- Allegato A.10 – Linee guida per l'utilizzo del logo
- Allegato A.11 – Facsimile variazione progettuale
- Allegato B – Linee guida rendicontazione

Indirizzo e-mail del/della referente del progetto per le comunicazioni amministrative

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di impegnarsi a:
 1. predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per ogni transazione relativa al progetto;
 2. accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 3. fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la _____ seguente sede _____ (indicare _____ indirizzo _____ completo _____);
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

che il progetto (inserire titolo) _____ così
come descritto nell'Allegato A.2, con un costo totale previsto pari ad €
.....venga ammesso a beneficiare del contributo di
€.....garantendo una quota di cofinanziamento di €
.....

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

(Documento firmato digitalmente)



Regione Lombardia

ALLEGATO A.2

SEZIONE 1: SCHEDA PROGETTO

Denominazione università:	
Pubblica:	[]
Privata:	[]
Dipartimento capofila:	
Altri dipartimenti coinvolti (eventuali):	
Titolo del progetto:	
Costo totale del progetto:	
Contributo richiesto:	
Cofinanziamento (almeno 20% del costo complessivo):	

DIRETTORE/TRICE DEL DIPARTIMENTO (capofila)	
Nome e cognome	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

RESPONSABILE SCIENTIFICA/O DEL PROGETTO (dipartimento capofila)	
Nome e cognome	
Ufficio, ruolo	
Recapiti telefonici	
E-mail	
Posta elettronica certificata	

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO (eventuale)	
Nome e cognome	
Ruolo e ufficio	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Posta elettronica certificata	

INTERVENTI PROGETTUALI

Tipologie di intervento

(Selezionare tutte le tipologie di intervento che fanno parte del progetto.)

- moduli formativi curriculari**, per cui sono riconosciuti crediti formativi, all'interno di corsi di laurea triennale, a ciclo unico e magistrale/specialistica, delle scuole di perfezionamento, dei master di primo e secondo livello, dei dottorati, volti a fornire specifiche conoscenze e competenze sul tema della violenza contro le donne, (attività obbligatoria solo se il modulo non è inserito in offerta formativa);
- attività di ricerca e pubblicazione**, anche finalizzata alla valutazione degli impatti delle azioni formative e/o a fini didattici;
- riconoscimenti per tesi di laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione a un master o corso post-lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente;
- attività formative di aggiornamento/approfondimento** e seminari rivolti a figure professionali di vari profili e afferenti a vari ambiti
- iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione** aperte alla cittadinanza e/o alle scuole, anche in collaborazione con le reti territoriali anti violenza.

Obiettivi generali del progetto

--

Risultati attesi

--

Descrizione sintetica delle attività progettuali

--

A.1 – MODULI FORMATIVI CURRICOLARI (intervento obbligatorio solo se il modulo non è ancora inserito nell'offerta formativa)

Per ciascun modulo formativo previsto, compilare la tabella sottostante replicandola.

Titolo del modulo percorso formativo:	
Dipartimento capofila	
Sono coinvolti altri dipartimenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì, elencare i Dipartimenti coinvolti
Sede/i del corso:	Qualora il modulo sia somministrato online, specificare le modalità
Corso/i di laurea coinvolti:	
Indicare se il modulo formativo:	<input type="checkbox"/> è inserito in un insegnamento già istituito Indicare quale (titolo): _____ <input type="checkbox"/> istituisce un nuovo insegnamento
Obiettivi del modulo formativo	
Durata complessiva del modulo formativo (ore)	Periodo di insegnamento: dal _____ al _____ Numero di ore: _____
Numero di crediti formativi previsti	
Descrizione dei contenuti del modulo formativo	
Stima del numero di partecipanti coinvolti/e.	N. totale di partecipanti: _____ di cui: F. _____ M. _____
Docenti interni (se previsti)	Indicare i nominativi, il ruolo nel progetto e, in sintesi, le competenze specifiche rilevanti ai fini del progetto
Docenti esterni (se previsti)	Indicare i nominativi, il ruolo nel progetto e, in sintesi, le competenze specifiche rilevanti ai fini del progetto
È prevista la presentazione di buone prassi nazionali e/o internazionali?	Se sì, descriverle brevemente specificando le motivazioni che hanno portato alla loro scelta e la loro coerenza con il percorso formativo.
Elementi innovativi del progetto	Indicare, qualora i moduli siano già presenti tra gli insegnamenti dell'Università, quali eventuali elementi di novità vengono introdotti nell'edizione che rientra nel progetto. Qualora l'insegnamento costituisca una novità, indicare sinteticamente gli elementi ritenuti innovativi rispetto all'odierno panorama delle offerte formative ad esso comparabili.
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con	

il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuale raccordo con le scuole polo del progetto "A scuola contro la violenza"	
È previsto il coinvolgimento di docenti ed esperti/e nazionali e/o internazionali?	<i>Se sì, indicare i nomi dei docenti/esperti che si intende coinvolgere descrivendone brevemente le competenze e dettagliando gli interventi che terranno</i>

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori moduli formativi.

A.2 – ATTIVITA' DI RICERCA E PUBBLICAZIONE

Oggetto dell'attività	
Titolo previsto dello studio/pubblicazione	
Descrizione dell'attività e coerenza con il progetto	<i>Illustrare se l'intervento prevede lo svolgimento di una nuova ricerca, l'approfondimento di tematiche rilevanti già trattate e le eventuali modalità previste per la pubblicazione di contenuti. Descrivere sinteticamente in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Ulteriori informazioni utili alla valutazione	<i>Eventuali ulteriori informazioni relative all'intervento: rivista e relativi dati (nel caso di pubblicazioni), altre informazioni</i>
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuale raccordo con le scuole polo del progetto "A scuola contro la violenza"	

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.3 – RICONOSCIMENTI PER TESI DI LAUREA / BORSE DI STUDIO

Oggetto dell'attività	<i>Indicare se l'intervento si configura come un riconoscimento per tesi di laurea o come borsa di studio per sostenere le spese di iscrizione a un master/corso (nel qual caso, indicare quale)</i>
Nel caso di riconoscimento per tesi di laurea: titolo e oggetto della tesi di laurea	
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Ulteriori informazioni utili alla valutazione	<i>Eventuali ulteriori informazioni relative all'intervento</i>

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.4 – ATTIVITÀ FORMATIVE DI AGGIORNAMENTO / APPROFONDIMENTO

Descrizione dell'intervento e finalità	<i>Specificare finalità, contenuti e modalità di somministrazione dell'intervento</i>
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Durata prevista dell'intervento (in ore)	
Tipologia di destinatari	<i>Specificare in quali ambiti di riferimento professionale rientrano i professionisti destinatari dell'intervento</i>
Partecipanti stimati (numero)	
Modalità di pubblicizzazione / promozione dell'iniziativa	
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuale raccordo con le scuole polo del progetto "A scuola contro la violenza"	
Eventuali altri elementi qualificanti	

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

A.5 – INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE APERTE ALLA CITTADINANZA E/O ALLE SCUOLE

Descrizione dell'intervento e finalità	<i>Specificare finalità, contenuti e modalità di somministrazione dell'intervento</i>
Coerenza con il progetto e risultati attesi	<i>Descrivere sinteticamente quanto richiesto, specificando in che senso i contenuti dell'attività sono considerati funzionali al progetto</i>
Durata prevista dell'intervento (in ore)	
Tipologia di destinatari	<i>Specificare in quali ambiti di riferimento rientrano i destinatari dell'intervento</i>
Partecipanti stimati (numero)	
Modalità di pubblicizzazione / promozione dell'iniziativa	
Eventuali elementi di raccordo / sinergia con il lavoro delle Reti Territoriali Antiviolenza	
Eventuale raccordo con le scuole polo del progetto "A scuola contro la violenza"	
Eventuali altri elementi qualificanti	

Ove necessario, inserire ulteriori tabelle riferite ad ulteriori interventi della stessa tipologia.

SEZIONE 2: PIANO DEI CONTI

Compilare le seguenti tabelle, una per intervento (duplicare la tabella per ciascun intervento compreso nel progetto) e una complessiva di riepilogo dell'intero progetto, secondo le indicazioni. Tutti gli importi indicati comprendono l'IVA. Le tabelle sottostanti e quella di sintesi possono essere compilate utilizzando il modello excel messo a disposizione sul sito istituzionale e di seguito incollate.

Intervento ____	Nome/ breve descrizione intervento		
Tipologia di intervento	specificare qui la tipologia di intervento tra quelle previste dal bando: 1 - moduli formativi curricolari; 2 - attività di ricerca e pubblicazione; 3 - riconoscimenti tesi e borse di studio; 4 -attività formative di aggiornamento / approfondimento; 5 - iniziative di sensibilizzazione		
Voci di spesa (fornire una descrizione sintetica max 100 caratteri)	Tipologia di spesa	importo stimato	di cui cofinanziamento
(es: costi tutor e coordinatore corso)	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		
(es: docenti X, Y, Z)	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
(es: docenti A, B, C)	2b - attività di docenza (docenti interni)		
(es: costi stampa dispense corso)	3 - produzione di materiale didattico		
(es: titolo pubblicazione e testata)	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		
(es: costi per realizzazione sito web per comunicazione di progetto)	5 - pubblicizzazione		
(es: vitto e alloggio prof. A)	6 - viaggio e accoglienza		
(es: service per conferenza)	7 - traduzione e interpretariato		
(es: premio di laurea per tesi "(titolo)")	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		
(es: utenze)	9 - spese generali		
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		

(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		N/A
------------------------------------	--	--	-----

Intervento ____	Nome/ breve descrizione intervento		
Tipologia di intervento	specificare qui la tipologia di intervento tra quelle previste dal bando: 1 - moduli formativi curricolari; 2 - attività di ricerca e pubblicazione; 3 - riconoscimenti tesi e borse di studio; 4 - attività formative di aggiornamento / approfondimento; 5 - iniziative di sensibilizzazione		
Voci di spesa (fornire una descrizione sintetica max 100 caratteri)	Tipologia di spesa	import o stimato	di cui cofinanziament o
(es: costi tutor e coordinatore corso)	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		
(es: docenti X, Y, Z)	2 a - attività di docenza (docenti esterni)		
(es: docenti A, B, C)	2b - attività di docenza (docenti interni)		
(es: costi stampa dispense corso)	3 - produzione di materiale didattico		
(es: titolo pubblicazione e festata)	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		
(es: costi per realizzazione sito web per comunicazioni e di progetto)	5 - pubblicizzazione		
(es: vitto e alloggio prof. A)	6 - viaggio e accoglienza		
(es: service per conferenza)	7 - traduzione e interpretariato		
(es: premio di laurea per tesi "titolo")	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		
(es: utenze)	9 - spese generali		
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		
(eventuali ulteriori spese)	specificare la voce di spesa appropriata		

Tabella di sintesi del progetto

Tabella di sintesi (progetto complessivo)	Voci di spesa	Importo stimato	Cofinanziamento
	1 - attività di coordinamento e tutoraggio		
	2a - attività di docenza (docenti esterni)		
	2b - attività di docenza (docenti interni)		
	3 - produzione di materiale didattico		
	4 - realizzazione / pubblicazione attività di ricerca		
	5 - pubblicizzazione		
	6 - viaggio e accoglienza		
	7 - traduzione e interpretariato		
	8 - riconoscimenti tesi / borse di studio		
9 - spese generali			
A - Tot spese forfetarie (max 15% di D)			
B - Tot cofinanziamento			
C - % di cofinanziamento (min. 20% di D)			
D - Costo totale del progetto			
F - Contributo regionale (80% di D)			

Costo del personale interno

Compilare una riga per ogni unità di personale docente interno impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale per ciascun intervento nel quale è impegnata. Inserire nuove righe ove necessario.

Dipartimento coinvolto	Personale coinvolto	Ruolo	N. ore	Costo orario	Importo imputato	Intervento n.
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
				€ 0,00		
TOTALE				€ 0,00		
di cui in cofinanziamento				€ 0,00		

Tempistica

(Aggiungere eventuali righe aggiuntive in corrispondenza di ulteriori interventi)

TITOLO DELL' ATTIVITÀ FORMATIVA:			
Intervento	Titolo	Anno accademico e semestre	Periodo di svolgimento
Intervento n.			
Intervento n.			
Intervento n.			
Intervento n.			

Data: __/__/____

Il Legale rappresentante/Delegato

.....

ALLEGATO A.3

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, di cui alle DD.G.R n. 550/2023 e n. 591/2023”

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
Legale rappresentante pro tempore dell’Università _____ con sede in
_____ via _____ CAP _____ Prov. _____

tel. _____ email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato · con procura dal competente organo deliberante della società · dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al BANDO “Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, di cui alle DD.G.R. n. 550/2023 e n. 591/2023”, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ·

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma autografa il presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L. vo 196/2003, novellato dal d.lgs 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Luogo, data.....

Il Legale rappresentante

.....



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI INDAGINI CONOSCITIVE

BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2023/2024” DI CUI ALLE DD.G.R. N. 550/2023 E N. 591/2023

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando.	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy.</p> <p>Il trattamento è necessario, inoltre per fini amministrativi correlati al Bando Università emanato in attuazione delle DD.G.R. n. 550/23 e n. 591/23</p>	Verranno trattati dati comuni: anagrafici (nome, cognome) e dati di contatto (e-mail, telefono)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Comuni enti capofila di reti Antiviolenza ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni dalla data della raccolta, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

famiglia@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1 – Milano. Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.



Regione Lombardia

ALLEGATO A.5

Attenzione: FAC SIMILE

Lettera di accettazione del contributo e richiesta anticipo relativa al Bando "PROMOZIONE DI PROGETTI E/O PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2023/2024" di cui alle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 591/2023

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

ESEMPIO

Oggetto: accettazione del contributo

ID Domanda

Università _____

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto richiedente

DICHIARA

- di accettare il contributo regionale pari a euro assegnato con decreto n. _____ del _____ a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto _____ su un costo totale previsto pari ad €
- che la data di inizio delle attività del progetto è _____

DICHIARA

- che le spese rendicontate per la realizzazione del progetto " _____ " sono pari ad euro
-
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal progetto approvato;
- che sono sostenute in conformità con il piano dei conti e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dal Bando, nonché delle indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;

Data: __/__/__

Nome, cognome e ruolo di chi ha compilato la scheda:

Firma

ESEMPIO

ALLEGATO A.7

RELAZIONE FINALE E PIANO DEI CONTI

Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema Universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, con risorse a valere sul d.p.c.m. 22 settembre 2022, in attuazione della d.g.r. n. 591/2023

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DELL'INTERVENTO**A1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO****A2. PERSONA DI CONTATTO DEL PROGETTO***Nome e Cognome:**Indirizzo email:**Telefono:***A3. TITOLO DEL PROGETTO****A4. DURATA**Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

SEZIONE B – ATTIVITÀ REALIZZATE

B1. Interventi realizzati

Descrivere le attività di progetto realizzate (ad esempio i moduli formativi erogati, le pubblicazioni, i seminari e le attività di sensibilizzazione) con riferimento alle caratteristiche, ai contenuti e alle tempistiche di attuazione.

B2. Principali criticità e problematiche nella realizzazione del piano di lavoro

Descrivere, con riferimento alle attività realizzate, eventuali problemi e difficoltà riscontrati, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sugli interventi. Evidenziare eventuali variazioni rispetto ai contenuti della proposta progettuale e le motivazioni all'origine di tali modifiche.

B3. Collaborazioni con stakeholder ed enti del territorio e sinergie con altre iniziative

Descrivere quanti e quali soggetti esterni all'Università hanno collaborato o sono stati comunque coinvolti nel corso della realizzazione del progetto, evidenziando il contributo concreto offerto per il conseguimento degli obiettivi di progetto

SEZIONE C – RISULTATI CONSEGUITI

C1. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere, i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

C2. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia

SEZIONE D – INDICATORI

D1. REPORT DI MONITORAGGIO

Di seguito sono elencati degli indicatori di realizzazione del progetto. Tali indicatori sono stati definiti con lo scopo di raccogliere gli esiti del progetto e complessivamente del bando. Si prega di quantificare gli indicatori pertinenti con gli obiettivi e le attività di progetto. Qualora gli indicatori proposti non fossero pertinenti o comunque vi fossero altri indicatori rilevanti per cogliere gli effetti del progetto, l'elenco può essere integrato (valorizzando la voce "altro").

Indicatori di realizzazione	N°	Descrizione
Docenti interni coinvolti nel progetto		
Docenti esterni coinvolti nel progetto		
Altri professionisti coinvolti nelle attività di progetto		
Partecipanti ai seminari e/o eventi di sensibilizzazione		
Studenti partecipanti ai moduli formativi		
Tesi candidate per riconoscimenti		
Seminari realizzati		
Iniziative di sensibilizzazione realizzate		
Pubblicazioni		
Moduli formativi attivati		
Tesi di laurea premiate		
Altro..... (Inserire eventuali altri dati raccolti durante l'attuazione del progetto)		

D2. Altri strumenti di monitoraggio e valutazione qualitativi

Inserire eventuali sintesi di valutazioni effettuate al termine del progetto (ad esempio questionari di customer nell'ambito degli eventi, eventuali valutazioni interne)

Beneficiario	Voce di Costo*	Tipologia di documento giustificativo**	Riferimenti del documento giustificativo (data o altro elemento identificativo)	Descrizione spesa e attività di riferimento	Nominativo della risorsa / Denominazione fornitore	Codice Fiscale Risorsa/Fornitore ***	Data Documento	Modalità Pagamento	Data Pagamento	Importo Pagamento (€)	Importo imputato al progetto	
--------------	----------------	---	---	---	--	--------------------------------------	----------------	--------------------	----------------	-----------------------	------------------------------	--

* Tra quelle previste dal piano dei conti di cui l'Avviso con rimborso a costi reali: 2 a - Attività di do-cenza (docenti esterni); 2b - Attività di docenza (docenti interni); 4 - Realizzazione / pubblicazione attività di ricerca; 8 - Riconoscimenti tesi / borse di studio

** Bonifico, mandato di pagamento

** Contratto, lettera di incarico, atti di selezione borsa di studio



LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO REGIONE LOMBARDIA

1. CONCESSIONE E DIRITTI DI UTILIZZO

1.1 Chi può utilizzare il marchio di Regione Lombardia?

- a) Gli **Enti del sistema regionale**, le **Pubbliche Amministrazioni** e gli **Enti pubblici** che realizzano iniziative con il contributo, il patrocinio/patronato, la collaborazione e/o la partnership istituzionale di Regione Lombardia;
- b) **Associazioni, Fondazioni, organizzazioni no profit, Onlus** che realizzano iniziative con il contributo, il patrocinio/patronato, la collaborazione e/o la partnership istituzionale di Regione Lombardia;
- c) **Privati e Terzi soggetti** che non rientrano nelle precedenti tipologie che realizzano iniziative nell'ambito di quanto stabilito dalla DGR 591/2023.

L'uso del marchio è concesso ai soggetti di cui alle lettere a), b), c), a patto che rispettino le indicazioni e le condizioni contenute nel presente documento. Salvo autorizzazione di Regione Lombardia, è fatto divieto ai soggetti di cui alle lettere a), b), c) di cedere, in tutto o in parte, i diritti di utilizzo del Marchio.

1.2 Controlli, sanzioni e controversie

Al fine di contribuire alla migliore diffusione dell'immagine di Regione Lombardia, i soggetti autorizzati all'uso del Marchio sono tenuti a segnalare a Regione Lombardia gli usi impropri del Marchio stesso e comunque non conformi alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento di cui vengano a conoscenza e da chiunque posti in essere.

Regione Lombardia, in caso di utilizzo improprio del marchio e/o non conforme al presente Brandbook da parte dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), potrà intervenire applicando provvedimenti quali:

- a. **diffida** all'utilizzo: nel caso di atti di lieve entità, che rilevino buona fede da parte dell'utilizzatore e che non comportino maggiori gravi danni all'immagine del marchio stesso;
- b. **revoca** della concessione del marchio;
- c. nei casi più gravi, le sanzioni ritenute più opportune tra cui la **revoca** di ogni contributo e/o onorificenza, come previsto dalla D.G.R. X/5761/2016 ai sensi della L.R. 50/86 e, se previste, altri provvedimenti richiamati dalla documentazione ufficiale delle singole iniziative a cui il soggetto ha aderito (es. accordi di programma, manifestazioni di interesse, partnership pubblico/private ecc.).

Regione Lombardia, nei limiti inderogabili di legge, è esonerata da qualsiasi responsabilità nei confronti dell'utilizzatore nei seguenti casi:

1. per causa di nullità del Marchio;



2. per causa di invalidità o di inefficacia, totali o parziali, del Marchio;
3. per causa di violazione dei diritti di Marchio o di eventuali altri diritti di terzi connessi all'uso del marchio stesso.

2. REGOLE E INDICAZIONI DI APPLICAZIONE DEL MARCHIO

2.1 Regole generali di applicazione del marchio

I soggetti indicati alle lettere a), b), c) del paragrafo 1.1, sono tenuti a dare visibilità al marchio di Regione Lombardia sui documenti/prodotti di comunicazione inerenti all'iniziativa oggetto della collaborazione istituzionale, pubblicizzando la partnership istituzionale attraverso soluzioni di visibilità adeguate e concordate con l'amministrazione.

Come regola generale, tutti i prodotti di comunicazione che prevedono la presenza del marchio regionale andranno preventivamente condivisi e autorizzati dall'amministrazione.

Altre regole di applicazione:

- il marchio di Regione Lombardia è composto da Ideogramma e Lettering: in fase di applicazione del marchio non è consentito separarli ad eccezione di casi espressamente autorizzati dall'amministrazione;
- ogni alterazione o modifica del marchio di Regione Lombardia è vietata;
- il file del marchio in vettoriale dovrà essere fornito dall'amministrazione. In nessun caso è concesso l'utilizzo di file scaricati in rete e/o provenienti da altre fonti (scansioni, fotografie, ecc.);
- in caso di riduzione o ingrandimento del marchio è obbligatorio mantenerne inalterate le proporzioni:
 - rispettare sempre il ridimensionamento minimo: la misura minima di utilizzo del marchio equivale a 20 mm (76 px) di base, al di sotto di questa misura viene compromessa la leggibilità;
 - l'area di rispetto è la distanza minima da considerare in fase di abbinamento del logo ad altri elementi ed altri marchi: corrisponde a $\frac{1}{4}$ della dimensione dell'Ideogramma e viene applicato ai quattro lati del marchio;
- non duplicare il marchio nello stesso visual;
- in fase di declinazione sui prodotti di comunicazione, valutare bene, in relazione alla creatività complessiva, quale versione cromatica del marchio utilizzare. Il marchio dovrà comparire su uno sfondo il più possibile neutro, preferibilmente bianco, per favorirne la leggibilità.
- Nel caso in cui il marchio venga utilizzato con immagini cariche di elementi e colori o debba obbligatoriamente essere applicato a fondi colorati o fotografici (ad esempio su immagini coordinate di altre aziende o per sponsorizzazioni), si richiede un'attenzione particolare volta ad aumentare la leggibilità e il contrasto fra logo e sfondo. In questi casi, l'amministrazione può fornire delle varianti cromatiche del marchio che possono essere utilizzate.



- nel caso in cui i marchi siano in numero eccessivo, coprendo l'area a loro dedicata, andranno impaginati su un'unica linea sotto il marchio Regione Lombardia.

2.2 Indicazioni operative di applicazione del marchio sui vari mezzi/prodotti di comunicazione

Il Marchio regionale è uno per ogni supporto di comunicazione (Marchio Regione Lombardia o Marchio integrato Regione Lombardia/Sistema Socio-Sanitario). Il Marchio Regionale deve essere riprodotto senza modifiche e alterazioni e posizionato nello spazio riservato alle Istituzioni seguendo queste indicazioni:

1. Il Marchio Regionale, nel caso sia affiancato da marchi di altre istituzioni territoriali, deve essere collocato nel rispetto delle precedenze fissate nel TESTO COORDINATO Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2006 (G.U. n. 174 del 28 luglio 2006) e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008: in particolare deve precedere quelli degli enti locali (Comuni, Ambiti territoriali, Comunità montane...) ed essere collocato nella parte superiore della locandina/brochure/etc., o in alternativa in uno spazio destinato solo ai marchi istituzionali;
2. Sopra o sotto al Marchio Regionale (ma sempre in area marchio) va inserita la dicitura che identifica la Misura/Azione/Iniziativa illustrata. Nel caso del bando in oggetto, ad esempio, sarà *Programma realizzato nell'ambito del bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024" di cui alle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 591/2023* promossa e finanziata da Regione Lombardia. Nella vicinanza al marchio Regionale si privilegia l'accostamento di marchi istituzionali;
3. Il Marchio Regionale va inserito nella locandina/Brochure o altro strumento di comunicazione del progetto nell'area destinata ai marchi istituzionali una sola volta, seguendo le regole già vigenti in tema di marchi. Laddove sia necessario inserire, ad es., il marchio ASST in basso (quindi non tra gli istituzionali) si preferirà utilizzare il lettering dell'ASST per evitare la duplicazione del Marchio di RL;
4. Il Marchio Regionale deve essere collocato in modo chiaramente distinto da quelli di eventuali soggetti di diritto privato, quale che siano i titoli per i quali vi sono ammessi (sponsor economico, tecnico o altro). Il criterio di prevalenza è del marchio istituzionale su quello commerciale, con effetti sull'ordinamento grafico e la visibilità generale. Tutti gli altri marchi non istituzionali relativi a collaborazioni, sponsorizzazioni, partnership vanno inseriti a fondo pagina;
5. L'ATS territorialmente competente autorizza preventivamente la stampa dei materiali di comunicazione che presenteranno il marchio regionale attendendosi alle indicazioni fornite. L'ATS territorialmente competente può, in caso di dubbio, inviare le bozze di tali materiali all'indirizzo mail universita_antiviolenza@regione.lombardia.it e ad



attendere nulla osta a procedere. Si raccomanda, pertanto, di inviare per tempo i materiali da visionare.

Le informazioni contenute in questo documento rappresentano una sintesi del Brand Book 2018, approvato con la D.G.R. X/7710 del 15 gennaio 2018 e contenente le linee guida per declinare il format regionale su tutti gli strumenti di comunicazione, nonché le indicazioni per l'uso corretto del marchio.

Si allega di seguito copia del Marchio Regionale e/o del Marchio integrato Regione Lombardia/Sistema Socio-Sanitario in formato vettoriale e .jpg.

.....

 A tal fine si indicano nel dettaglio di seguito gli elementi di variazione per i quali si richiede l'autorizzazione e conseguentemente la descrizione sintetica della nuova proposta progettuale:

ELEMENTI PROPOSTA PROGETTUALE AMMESSA A CONTRIBUTO	ELEMENTI MODIFICATO	NUOVA PROPOSTA PROGETTUALE

DICHIARA
che la rimodulazione/variazione progettuale richiesta:

- non ha determinato una modifica del costo complessivo del progetto;
- ha determinato una modifica del costo complessivo del progetto, come formulato nel Piano dei Conti rimodulato ed allegato
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato alla firma

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO B**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEL BANDO “PROMOZIONE DI PROGETTI E/O
PERCORSI FORMATIVI NEL SISTEMA UNIVERSITARIO LOMBARDO SULLE TEMATICHE DI
PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE, ANNUALITÀ 2023/2024”****1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA**

L'Università pubblica/privata ammessa alla procedura a seguito di valutazione e graduatoria è beneficiaria del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Ai fini della rendicontazione una spesa è ritenuta ammissibile se:

1. possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Bando fino alla data ultima per la conclusione delle attività progettuali (31/03/2025);
2. sostenuta dall'Università;
3. sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:
 - **strettamente funzionale** alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
 - **Pertinente e imputabile ad attività** e spese ammissibili. Deve essere corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato e riconducibile ad una delle voci di spesa indicate nel bando.
 - **Reale**. Deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner.
 - **Riferita temporalmente**. Deve essere stata effettuata nel periodo di realizzazione del progetto. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo.
 - **Comprovabile**. Deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
 - **Legittima**. Deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.
 - **Contabilizzata e tracciabile**. Deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge.
 - **Deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario**, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione.
 - **Contenuta nei limiti autorizzati**. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato.
 - **Al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio**. Nello specifico, l'IVA non è considerata spesa ammissibile, ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile, costituendo quindi in tal caso un costo.

Su ciascun documento contabile devono essere riportati:

- titolo del programma
- importo del documento imputato al programma approvato.
- Il CUP del programma

2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (es. tassa di soggiorno). L'IVA non è considerata spesa ammissibile, ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile, costituendo quindi in tal caso un costo.

Non è consentita:

- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- costi di leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- opere edili/murarie e impiantistiche e comunque tutte le opere per gli interventi infrastrutturali;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;

3. GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale. **Ai fini della ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati.**

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

Il capofila ha l'obbligo di rendicontare alla fine del progetto tutte le spese sostenute per ottenere il saldo dello stesso, indicando nella rendicontazione anche la quota di **cofinanziamento obbligatoria pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.**

4. VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti per la realizzazione della attività di progetto e come indicato nel Bando, fanno riferimento a:

- a) **costi per i docenti/esperti** (voce di costo n. 2 solo relativamente al personale esterno);
- b) **costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione** (voce di costo n.4);
- c) **costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio** (voce di costo n. 8);
- d) **altre tipologie di costi ammissibili** (voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9 indicate sotto) calcolati forfettariamente nella **misura del 15% del costo totale del progetto e quindi comprensivo anche del cofinanziamento dell'ente.**

A titolo di esempio, se il costo totale del progetto è pari a 31.250,00 € di cui 25.000,00 di contributo regionale e 6.250,00 € di cofinanziamento le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 4.687,50.

Le spese relative alla **quota di cofinanziamento** (pari al 20% del costo complessivo del progetto) potranno essere ad esempio:

- valorizzazione di docenti/esperti interni
- valorizzazione del personale volontario;

Qualora non fosse raggiunta la quota del 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica.

Le **tipologie di spesa** considerate ammissibili ai sensi del bando sono:

1. **spese per attività di coordinamento, e tutoraggio.** Sono compresi i costi del personale, sia interno che esterno, che svolge le seguenti attività: coordinamento e supporto

- amministrativo e di segreteria relativamente a tutti gli interventi e il costo delle persone che svolgono attività di tutoraggio nell'ambito delle attività formative previste dal progetto;
2. **spese per l'attività di docenza**, comprese quelle per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi i costi dei docenti come specificato nel paragrafo 4.1 che segue
 3. **spese per la produzione di materiale didattico**: tali spese si riferiscono alla raccolta e produzione di materiale didattico da distribuire ai partecipanti ai corsi/seminari (elaborazione testi, impostazione grafica, stampa e/o acquisto supporti quali di pen drive ecc);
 4. **spese per la realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca**: sono comprese le spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e i costi per la pubblicazione dei risultati.
 5. **spese per la pubblicizzazione delle iniziative di progetto e per la disseminazione dei risultati**: sono comprese le spese di comunicazione relative alle attività progettuali, per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni e dei contenuti connessi con le iniziative progettuali. I costi ammissibili possono riguardare la produzione e la diffusione di materiali divulgativi e pubblicazioni, anche multimediali, le prestazioni di esperti di comunicazione e social media, grafici, videomaker e affini. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione;
 6. **spese di viaggio e di accoglienza di docenti, relatori, esperti e altro personale coinvolto nella docenza**. Sono comprese spese di viaggio, vitto e alloggio, rientranti nelle spese forfetizzate;
 7. **spese di traduzione e interpretariato**;
 8. **spese per riconoscimenti per tesi laurea** (triennale e/o magistrale) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso post lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente. Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di **3.000€**.
 9. **spese generali**: tali spese sono costi di gestione riferiti ad esempio a spese telefoniche, postali, telematiche e di cancelleria, affitto, riscaldamento, elettricità e pulizia.

Nella proposta progettuale dovranno essere comunque dettagliati gli importi previsti per tutte le tipologie di spesa, (quindi ivi comprese, specificamente e voce per voce, quelle forfetizzabili).

4.1. Costi per i docenti/esperti esterni

Rientrano in questa macro-voce di spesa i costi per l'acquisizione di competenze specifiche per le attività formative e di ricerca, nonché di relatori ed esperti. Sono compresi in particolare i costi dei docenti/esperti **esterni** nonché i relatori esterni che intervengono nell'ambito dei corsi e degli eventi/convegni.

Sono considerati docenti "esterni" tutti i docenti, i professionisti, gli operatori e in generale tutte le altre figure professionali non contrattualizzate dall'Università richiedente.

Per tale personale, la spesa ammissibile consiste nel **costo sostenuto per le attività di docenza** svolta nel contesto del progetto e le cui rispettive controprestazioni sono disciplinate attraverso contratti di collaborazione, lettere di incarico ed affini.

Documentazione che comprova la spesa

- Contratto/lettera di incarico sottoscritta dalle parti riportante:
 - Titolo e identificativo del progetto;
 - Natura della prestazione;
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto;
 - Periodo di esecuzione;
 - Durata in ore/giornate, ove previsto;

- o Compenso complessivo;
 - o Tempi e modalità di pagamento;
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet complessivo) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del programma (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - o identificativo del programma
 - o titolo del programma
 - o dati di identificazione del beneficiario
 - o nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel programma
 - o descrizione attività/mansione svolta
 - o periodo di riferimento
 - o ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)
- Fatture/parcella/ricevute;

Documentazione che comprova il pagamento

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative riferite alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti e i pagamenti devono essere quietanzati in sede di rendicontazione.

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al programma (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al programma. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Nelle spese di docenza non possono invece rientrare i costi dei docenti/esperti interni che devono essere valorizzati come cofinanziamento

Sono considerati docenti "**interni**" i professori e ricercatori a qualsiasi titolo già contrattualizzati dall'Università.

4.2 Costi relativi all'attività di ricerca e pubblicazione

Sono ricomprese in tale voce quelle richiamate alla **voce di costo n. 4** e in particolare le spese per la realizzazione e/o la pubblicazione dei risultati dell'attività di ricerca.

In particolare, ci si riferisce alle spese relative alla remunerazione del personale che svolge l'attività di ricerca e ai costi per la pubblicazione dei risultati.

Per l'attività di ricerca è possibile:

- assegnare **borse di studio**, alle condizioni previste dai regolamenti interni dell'Università;
- stipulare un **contratto** tra quelli previsti dalla normativa sul lavoro vigente.

Si specifica che l'attività di ricerca ammissibile ai fini del progetto deve essere oggetto di contratto ad hoc (non può essere quindi valorizzata, per esempio, l'attività di ricerca svolta dal personale interno nell'ambito delle ordinarie attività di docenza e ricerca).

In sede di proposta progettuale è necessario indicare il **tema della ricerca**, gli **obiettivi** e i **risultati attesi**.

Negli atti connessi con la procedura di selezione dei ricercatori e nei conseguenti contratti/ atti di attribuzione di borse o analoghi, è necessario menzionare esplicitamente il titolo del progetto e l'atto di approvazione del presente Bando.

La selezione dei ricercatori deve avvenire sulla base di **procedure di evidenza pubblica** nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione.

L'attività di ricerca e l'eventuale pubblicazione della stessa sono ammissibili ai fini del progetto per un importo massimo di **€ 10.000,00**.

Documentazione che comprova la spesa

In fase di rendicontazione dovranno essere prodotti:

- documenti relativi alle procedure di selezione e di assegnazione delle borse di ricerca, degli incarichi, oltre che dei premi e dei riconoscimenti secondo quanto sotto specificato;
- una relazione scientifica che dettagli i risultati dell'attività di ricerca;
- copia della pubblicazione eventualmente realizzata.

Documentazione che comprova il pagamento

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative riferite alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti e i pagamenti devono essere quietanzati in sede di rendicontazione.

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al programma (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al programma. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

4.3. Costi relativi a riconoscimenti per tesi di laurea/borse di studio

Sono ricomprese in tale voce le spese richiamate alla voce di costo n. 8 e in particolare le tesi di laurea (triennali e/o magistrali) discusse presso l'Università proponente, aventi ad oggetto almeno uno dei temi oggetto del bando e/o borse di studio per sostenere, in tutto o in parte, le spese di iscrizione ad un master o corso post lauream presente nell'offerta formativa dell'Università proponente.

Tali spese sono ammissibili, ai fini del progetto, per un importo massimo di **€ 3.000,00** (l'eventuale quota eccedente non verrà considerata ai fini della determinazione del contributo).

La relativa spesa rientra nei costi ammissibili del progetto a condizione che:

- nella proposta progettuale venga identificato in modo preciso il master/corso, indicandone contenuti e costi di partecipazione e vengano illustrate le modalità di selezione dei beneficiari;
- nel bando pubblico per la selezione dei beneficiari del contributo (riconoscimento per tesi di laurea/borsa di studio per iscrizione a master o corso post lauream) si riporti il titolo del progetto e la delibera di approvazione del presente Bando e risultino chiaramente identificati i criteri di selezione per l'attribuzione del contributo, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione;
- in fase di rendicontazione venga prodotta la documentazione relativa alla procedura di selezione, dalla quale si evincano i beneficiari selezionati e l'avvenuta iscrizione al master/corso post lauream. L'iscrizione al master/corso deve essere avvenuta entro il 31/03/2025, periodo di ammissibilità della spesa.

Documentazione che comprova il pagamento

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti relativi alle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative riferite alle spese di personale;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario

ed importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente.

Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti e i pagamenti devono essere quietanzati in sede di rendicontazione.

In caso di pagamento cumulativo riferito a più spese imputabili al programma (es. pagamento congiunto di più fatture, pagamento in soluzione unica di più cedolini paga), è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, cedolini) che risultino pagate dal pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore;
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione;
- Importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture relative alle spese attinenti al programma. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

4.4 Altre tipologie di costi ammissibili

Rientrano in tali spese quelle indicati alle voci di costo n.1, n.3, n.5, n.6, n.7, n.9 indicate in premessa.

Tali costi sono calcolati forfettariamente nella **misura del 15% del totale del contributo regionale ammesso** e quindi al netto del cofinanziamento dell'ente.

A titolo di esempio, se il contributo regionale ammesso è pari alla misura massima (25.000,00 €) le spese forfettarie non potranno superare la quota di € 3.750,00.

Con riferimento alla voce di costo n. 1 si precisa che l'attività di coordinamento, amministrazione e tutoraggio **può essere svolta sia da personale interno che esterno.**

Rientrando tra le voci di spesa forfettizzabili non sarà necessario presentare in sede di rendicontazione la relativa documentazione (incarichi, timesheet, calcolo del costo orario per il personale dipendente, F24 ecc.).

Con riguardo alla voce di costo 5. Tutti i materiali di comunicazione, di pubblicizzazione e le pubblicazioni, anche on line, devono riportare gli estremi del bando, il titolo del progetto e il logo di Regione Lombardia e devono essere preventivamente approvati dalla U.O. Famiglia Pari Opportunità e Programmazione Territoriale. Una copia del materiale di pubblicizzazione e comunicazione deve essere allegata in sede di rendicontazione

Per tutte le spese forfettizzabili non è necessario produrre documentazione di tipo contabile in sede di rendicontazione ma è comunque necessario allegare il materiale che attesti lo svolgimento delle attività approvate in sede progettuale quali, a titolo esemplificativo:

- materiale di comunicazione e pubblicizzazione prodotto, anche in formato multimediale;
- materiale didattico prodotto.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile il tracciamento dei flussi finanziari. **Non sono, in ogni caso, ammissibili pagamenti in contanti.**

4.5 Quota in cofinanziamento

Le spese relative alla **quota di cofinanziamento** (pari al 20% del costo complessivo del progetto) potranno essere, a titolo di esempio:

- a) valorizzazione di docenti/esperti interni;
- b) valorizzazione del personale volontario;

Per la **voce a)** è necessario soltanto allegare i relativi report di attività e ore/giornate lavorate (**timesheet complessivo**) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del programma (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- identificativo del programma
- titolo del programma
- dati di identificazione del beneficiario
- nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel programma
- descrizione attività/mansione svolta
- periodo di riferimento
- ore o giornate lavorate

Ai fini della rendicontazione delle spese, la spesa ammissibile determinata dai **costi del personale docente interno** viene calcolata moltiplicando il costo orario di ciascun docente per il tempo lavorativo dedicato al progetto.

Tale costo orario viene calcolato suddividendo il costo lordo Ente, comprensivo di oneri fiscali, assistenziali e previdenziali sostenuto nel 2023 (oppure nell'ultimo anno precedente del quale sia disponibile la documentazione retributiva per un intero anno solare) per il relativo monte ore annuo di 1.500 ore o di 750 ore, così come disposto dalla vigente normativa nazionale ed in particolare dall'art. 6 della legge 240/2010.

Regione Lombardia fornisce un modello per il calcolo del costo orario dei docenti "interni" scaricabile all'atto della presentazione della domanda; qualora in tale sede l'Università intenda effettuare il calcolo del costo orario del proprio personale interno secondo fattori differenti rispetto alle voci di costo che compongono il lordo Ente e/o il monte ore annuo del personale, potrà caricare a sistema informativo la connessa documentazione a titolo di integrazione documentale.

Per la **voce c)** i documenti necessari per rendicontare i volontari sono:

- **lettera di incarico:** dovrà essere acquisita agli atti prima dell'inizio delle attività e dovrà contenere la spesa figurativa ad ore e giornaliera della risorsa, quale base di calcolo per la corretta rendicontazione del cofinanziamento.
- **timesheet complessivo** firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del programma (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del programma
 - titolo del programma
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel programma
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate

5. Procedure per la presentazione della rendicontazione

L'Università è tenuta alla rendicontazione dopo la conclusione del progetto e comunque non oltre il **31 maggio 2025**, presentando la domanda di erogazione del saldo entro 30 giorni dal termine delle attività.

Ai fini della rendicontazione, l'Università accede al Sistema Informativo per:

- a) inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento (es determinazioni, mandati di pagamento);
- b) caricare la relazione finale delle attività, contenente la descrizione tecnica delle attività realizzate e del conseguimento dei risultati previsti nel programma approvato anche in relazione al numero effettivo di minori partecipanti (cfr. Allegato A7);
- c) presentare la domanda di erogazione del saldo, prodotta in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti (cfr. Allegato A6).

In sede di rendicontazione sarà trasmesso, attraverso il sistema informativo, l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento relativo alle voci di costo sostenute per la realizzazione del programma.

La documentazione che comprova la spesa e il pagamento non dovrà essere trasmessa ma sarà resa disponibile dall'Università su richiesta di Regione per lo svolgimento di accertamenti e verifiche ai fini della validazione delle spese. Gli originali dei documenti devono essere tenuti agli atti dagli enti della rete che hanno sostenuto la spesa mentre all'ente proponente dovrà essere trasferita ai fini della rendicontazione una copia conforme degli stessi.

Attraverso la domanda di erogazione del saldo (cfr. Allegato A6), l'ente proponente dichiara la veridicità delle informazioni trasmesse attraverso la relazione e l'elenco dei giustificativi, la completezza della documentazione di rendicontazione, la correttezza delle spese sostenute e rendicontate.

Il contributo erogato, a titolo di anticipo e saldo, non potrà superare il valore del contributo regionale riconosciuto.

Regione procede alla validazione nel Sistema Informativo dei dati relativi alle spese sostenute oggetto della richiesta di liquidazione, e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli aventi ad oggetto:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il programma approvato;
- ammissibilità delle spese rendicontate.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in tutto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare a saldo o recuperare quota parte dell'anticipo già versato.

L'Università può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Regione Lombardia eroga il saldo pari al 30% entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.